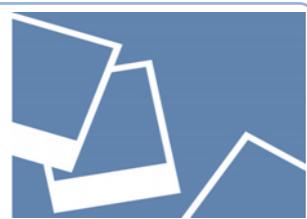


1



CONFARTIGIANATO GENOVA SI PRESENTA pag. 2
Con noi si realizza il tuo progetto imprenditoriale
I servizi che offriamo
La storia
I nostri associati
Chi ti rappresenta
Le sedi sul territorio
Le principali iniziative

2



FOTOGRAFIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA pag. 10
Il contesto socio - economico
La parola alle imprese

3



AGENDA DELLE PRIORITÀ pag. 20
Il percorso di rating
Le nostre proposte per uscire dalla crisi e rilanciare lo sviluppo



Per saperne di più su
RATING E ACCOUNTABILITY
vai a pagina 56



CONFARTIGIANATO GENOVA SI PRESENTA



1

Con noi si realizza il tuo sogno imprenditoriale

Confartigianato è un sistema che intende creare le condizioni che consentano all'imprenditore e all'impresa di soddisfare i propri clienti e realizzare i propri scopi, creando valore per sé e per gli altri.

Confartigianato è un'associazione nata per volontà degli stessi imprenditori, che rappresenta e promuove gli interessi delle imprese artigiane, delle micro e piccole imprese, del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo per favorirne lo sviluppo, l'innovazione e la competitività.

Confartigianato è impegnata a diffondere l'imprenditorialità personale e l'attenzione alla micro e piccola impresa, ad affermare i valori storici dell'artigianato e a dare più forza alle richieste delle imprese.

LE ATTIVITÀ DI CONFARTIGIANATO

Ascolta e si confronta con le imprese per promuovere politiche di sviluppo a misura di micro e piccola impresa e formulare proposte specifiche da rivolgere ai decisori pubblici.	RAPPRESENTANZA <i>Un'associazione di imprenditori per gli imprenditori</i>
Eroga in modo diretto, o tramite gli altri soggetti del sistema Confartigianato, attività di consulenza e assistenza tecnica, amministrativa e legale.	CONSULENZA <i>Un'offerta di servizi a 360°</i>
Sostiene l'innovazione nel settore d'impresa e iniziative per promuovere l'artigianato di qualità e la formazione continua.	INNOVAZIONE E PROMOZIONE <i>Un laboratorio di idee</i>
Diffonde informazioni e aggiornamenti sulla normativa di interesse per la micro e piccola impresa.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE <i>Una fonte affidabile</i>

AREE DI INTERVENTO



1

I servizi che offriamo

Il sistema Confartigianato offre un'ampia gamma di servizi e tutele all'impresa, all'imprenditore, attivo e pensionato, e alla sua famiglia.

IL SISTEMA *Confartigianato*

NAZIONALE



Confartigianato



ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

REGIONALE



I SERVIZI

TUTELA SINDACALE
CREDITO E FINANZIAMENTI
INIZIO ATTIVITÀ
CONSULENZA FISCALE
FORMAZIONE
AMBIENTE E SICUREZZA
INTERNAZIONALIZZAZIONE
PRIVACY
PREVIDENZA
INFORMAZIONE



IMPRESA



**IMPRENDITORE
ATTIVO E PENSIONATO**



FAMIGLIA

INAPA: Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato
ANCOS: Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive



1

La storia

LA FONDAZIONE: 25 APRILE 1945

Dopo il periodo cospirativo e la liberazione, gli artigiani commissari straordinari Carlo Bernatzky, Umberto Ghirardini, Nello Cambi, Antonio De Francesco e Giovanni Dessanti reggono l'artigianato di Via Assarotti, che viene poi legalmente costituito in "Associazione Artigiani della Provincia di Genova" con un nuovo statuto in data 26 Luglio 1945.

I NOSTRI PRESIDENTI

NOVEMBRE 1945	Giovanni Dessanti
DICEMBRE 1947	Antonio Cortinois
OTTOBRE 1953	Emo De Juliis
DICEMBRE 1976	Emo De Juliis viene eletto Presidente facente funzioni della Camera di Commercio di Genova (ancora nel 1978-1979)
GIUGNO 1983	Mario Capelli
APRILE 2004	Felice Negri
MARZO 2010	Felice Negri viene eletto Vice Presidente della Camera di Commercio di Genova



1

I nostri associati

Il sistema Confartigianato Genova rappresenta circa **6.000** soggetti tra **imprese, lavoratori, attivi e pensionati**, appartenenti a molteplici **categorie, mestieri e movimenti**. Si evidenziano quelli maggiormente presenti sul territorio:

CATEGORIE E MESTIERI

- **ALIMENTAZIONE:** carni, caseari, pasta fresca, panificatori, cioccolato, pasticceria etc.
- **ARTISTICO:** oreficeria, ceramica, restauro, vetro
- **AUTORIPARAZIONE:** carrozzieri, revisioni, riparatori, elettrauto, gommisti
- **BENESSERE:** acconciatura, estetica, fisioterapia, odontotecnica
- **COMUNICAZIONE:** fotografia, grafica, informatica
- **EDILIZIA:** edilizia, marmo e ardesie
- **IMPIANTI:** termoidraulici, manutentori, ascensoristi, elettricisti
- **LEGNO E ARREDO:** arredamento, legno e tappezzeri
- **MECCANICA:** carpenteria, metalmeccanica, nautica, chimica, gomma, plastica
- **MODA:** abbigliamento e tessili, sarti e sartorie, calzaturieri pulitintolavanderie
- **SERVIZI E TERZIARIO:** calzolai, imprese di pulizia e sanificazione ambientale, onoranze funebri
- **TRASPORTI, LOGISTICA E MOBILITÀ:** autotrasporto, bus operator turismo, taxi, noleggio
- **AGENTI DI COMMERCIO E AGENTI IMMOBILIARI**
- **TURISMO:** trasporto marittimo, affittacamere, stabilimenti balneari, diving, porticcioli turistici, darsene
- **PUBBLICI ESERCIZI:** ristoranti, bar, locande

MOVIMENTI

GIOVANI IMPRENDITORI



DONNE IMPRESA



ASSOCIAZIONE PENSIONATI ANAP

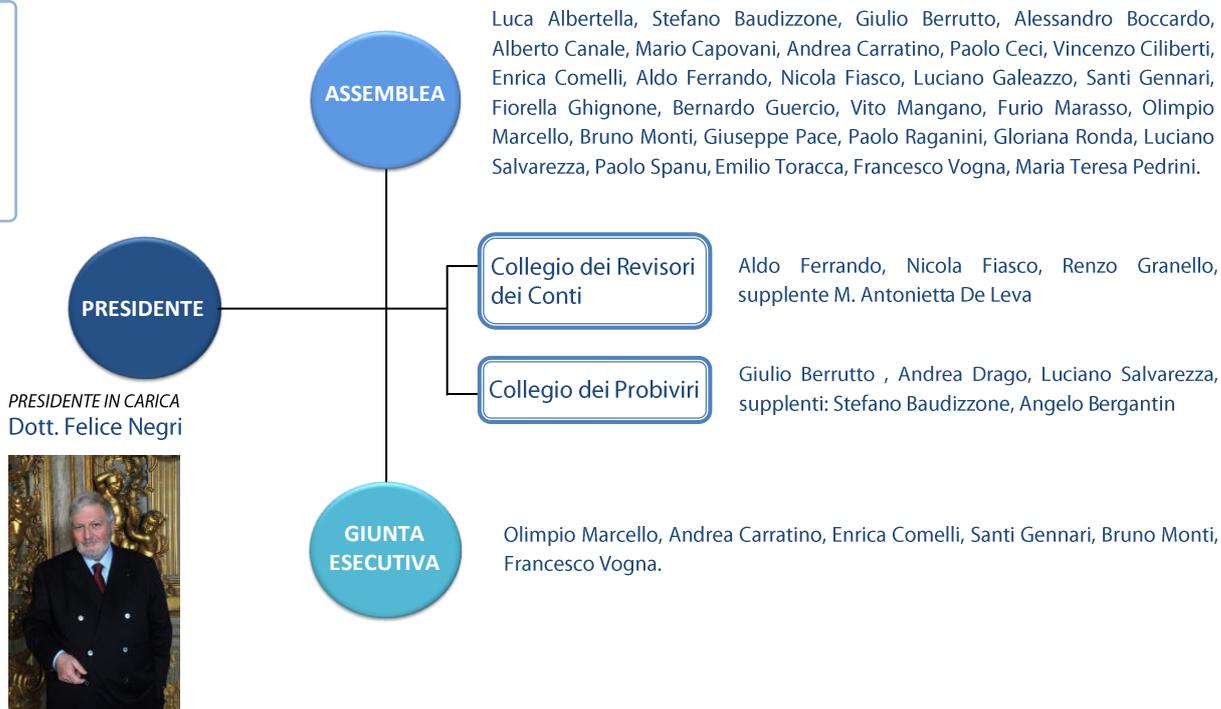




Chi ti rappresenta

Gli organi di Confartigianato Genova e i relativi componenti:

1





1

GENOVA

SEDE PROVINCIALE

Via Assarotti 7

Tel. 010 816051

Fax 010 886946

info@artigianato.genova.it

Le sedi sul territorio

RAPALLO

Via della Vittoria 17-19/R

Tel. 0185 61925

0185 64907

Fax 0185 61926

rapallo@artigianato.genova.it

RECCO

Piazzale Olimpia 6

Tel. 0185 74206

Fax 0185 721555

recco@artigianato.genova.it

CHIAVARI

Via Rivarola 54

Tel. 0185 314678

Fax 0185 599176

chiavari@artigianato.genova.it

PATRONATO E CAAF

Via di Santa Chiara 61B

Tel. e Fax 0185 598414

zaraboldi@artigianato.genova.it



1

Le principali iniziative

STILE ARTIGIANO – Made in Liguria

Manifestazione dedicata alla Moda, alla Fotografia e al Benessere. Un marchio ormai riconosciuto, dedicato all'artigianato di qualità con sfilate di moda, mostre fotografiche, *hair show* e seminari.

Settembre 2009 – Ottobre 2010 – Novembre 2011



ECO MOBILITY ON TOUR

Evento dedicato all'auto elettrica organizzato in collaborazione con la Provincia di Genova. L'iniziativa consiste in un *road show* con diverse tappe attraverso i Comuni della Provincia e offre ai cittadini un'esperienza di guida di vetture elettriche su un breve percorso urbano. L'obiettivo è quello di sensibilizzare sui benefici della mobilità sostenibile.

Settembre – Ottobre 2011





FOTOGRAFIA DELLA PROVINCIA DI GENOVA



2

Il contesto socio-economico

Una visione di insieme

883.180 abitanti, in diminuzione dello 0,9% dal 2006

47,7 anni l'età media della popolazione, **+4,4 anni** rispetto alla media nazionale

72.089 imprese attive, in particolare nel settore delle costruzioni

23.385 imprese artigiane attive, il **32,4%** del totale delle imprese

356 mila occupati nel 2010

64,3 il tasso di occupazione, **+7,4** rispetto alla media nazionale

6,5 il tasso di disoccupazione, **-1,9** rispetto alla media nazionale

9,5 milioni di ore di cassa integrazione concesse

Fonte: per la demografia Annuario statistico regionale 2010; per il lavoro dati Istat 2010; per la cassa integrazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat 2011.



2

LE IMPRESE

La **dinamica imprenditoriale è complessivamente buona** e mostra segnali positivi sia rispetto ai dati nazionali che ai dati regionali. Nel 2011, la provincia di Genova è in testa rispetto alle altre realtà provinciali sia per l'aumento complessivo di imprese sia per l'aumento delle imprese artigiane. La crescita è trainata dal settore delle costruzioni, dove si assiste a un'ulteriore frammentazione del già debole tessuto economico ligure.

		Anno 2011	Italia	Liguria	Genova	Var 2011 – 2010 Genova
TASSO DI NATALITÀ DELLE IMPRESE*	Imprese		7,4	7,5	7,6	-
	Imprese artigiane		7,2	8,1	7,9	+2,5%
		Anno 2011	Italia	Liguria	Genova	Var 2011 – 2010 Genova
TASSO DI MORTALITÀ DELLE IMPRESE*	Imprese		7,4	7,2	6,5	-9,7%
	Imprese artigiane		7,8	7,1	6,2	-20,5%
		Anno 2011	Italia	Liguria	Genova	Var 2011 – 2010 Genova
TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE*	Imprese		0	0,3	1,1	+175%
	Imprese artigiane		-0,6	1	1,7	+1600%

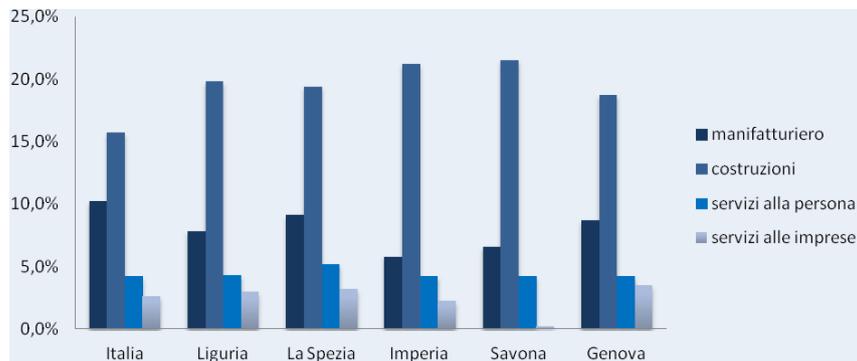
*elaborazione Confartigianato Liguria su dati Infocamere Movimprese



2

VARIAZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE PER PROVINCE*

	Imprese			Imprese artigiane		
	2010	2011	Var %	2010	2011	Var %
Genova	71.662	72.089	0,6%	23.026	23.385	1,6%
Imperia	24.279	24.107	-0,7%	8.116	8.124	0,1%
La Spezia	17.969	17.969	0,0%	5.924	5.932	0,1%
Savona	28.920	28.659	-0,9%	9.895	9.936	0,4%
Liguria	142.830	142.824	0,0%	46.961	47.377	0,9%
Italia	5.281.934	5.275.515	-0,1%	1.458.922	1.449.566	-0,6%



*Dati Infocamere - Movimprese



2

FLUSSI TURISTICI E TRAFFICI IN PORTO

Nel 2011 i **movimenti turistici** presentano variazioni positive sia nella Provincia di Genova che a livello regionale. La rilevazione si ferma tuttavia ai mesi immediatamente precedenti l'alluvione, che ha interessato il territorio nel mese di ottobre.

Dopo un positivo avvio nel 2011, i traffici nel porto di Genova diminuiscono; particolarmente negativo il dato relativo ai passeggeri.

MOVIMENTI TURISTICI*: ARRIVI						
	I trim 2011	Var su I trim 2010	II trim 2011	Var su II trim 2010	III trim 2011	Var su III trim 2010
Genova	154.027	+8,14	456.130	+7,07	534.064	+6,5
Liguria	482.834	+7,4	272.450	+9,8	1.599.695	+6,35

MOVIMENTI TURISTICI*: ARRIVI						
	I trim 2011	Var su I trim 2010	II trim 2011	Var su II trim 2010	III trim 2011	Var su III trim 2010
Genova	338.852	+5,6	1.046.277	+5,57	1.584.865	+5,22
Liguria	1.704.995	-1,91	1.152.065	+2,48	6.997.901	+3,71

TRAFFICI PORTO DI GENOVA*						
	I trim 2011	Var su I trim 2010	II trim 2011	Var su II trim 2010	III trim 2011	Var su III trim 2010
Passeggeri	316.118	-3,9	759.483	-14,2	1.584.193	-17,6
Navi	3.100	+4,2	3.551	-14,4	4.256	-3,2
Traffico merci complessivo	12.948.291	+8,8	12.715.353	-0,2	12.982.285	-3,7
Contentori (TEU)	450.006	+10,2	466.768	+3,4	464.120	1,1

*Dati Liguria Ricerche



2

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

Il territorio della Provincia di Genova mostra **segnali di una flebile ripresa** rispetto alle difficoltà rilevate nelle altre realtà provinciali. Dal primo al secondo semestre del 2011 si registra una moderata crescita della produzione/domanda, una lievissima variazione del fatturato e dell'occupazione e una crescita più marcata delle transazioni oltre frontiera.

DATI CONGIUNTURALI* - II SEM 2011 (RISPETTO AL I SEM 2011)

	Liguria	Genova	La Spezia	Imperia	Savona
Produzione/Domanda	0,0%	+ 0,3%	- 0,4%	- 0,4%	- 0,3%
Fatturato	- 0,2%	+ 0,1%	- 0,5%	- 0,3%	- 0,8%
Export	+ 1,7%	+ 1,9%	0,0%	0,1%	+ 0,2%
Prezzi	- 3%	- 2,6%	- 3,8%	- 3,5%	- 3,2%
Occupazione	0,0%	+ 0,1%	- 0,1%	- 0,1%	- 0,3%
Investimenti	8,9%	10,3%	9,8%	+ 9,8%	8,4%

*Elaborazione Confartigianato Liguria su dati "Osservatorio regionale artigianato"



2

La parola alle imprese

I SETTORI IN USCITA DALLA CRISI

La Commissione regionale per l'artigianato, nell'ambito delle attività dell'osservatorio regionale, ha promosso un'indagine* su un campione di 1.500 piccole imprese liguri con meno di 20 addetti, **volta a monitorare lo stato di salute** del settore artigiano e delle piccole imprese.

Il **4,3%** delle imprese dichiara di essere **già fuori dalla crisi**, poco più del **22%** ritiene che **entro la fine del 2012** si aprirà una **nuova fase di crescita**, mentre il **73,6%** crede che **il tunnel della crisi continuerà anche oltre**.



MANIFATTURIERO



EDILIZIA



SERVIZI ALLE IMPRESE



SERVIZI ALLE PERSONE

GIÀ USCITI DALLA CRISI	NEL 2012	DOPO IL 2012	LA SITUAZIONE RIMARRÀ INVARIATA PER MOLTO
3,7%	24,8%	36,3%	35,2%
3,3%	12,8%	39,5%	44,4%
8,3%	25,8%	30,0%	35,9%
7,2%	17,5%	37,5%	40,8%

*Fonte: Dati dell'Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria curata dal centro Studi Sintesi (II semestre 2011). 16



2

LE PRIORITÀ D'INTERVENTO

L'indagine ha permesso di rilevare gli **ambiti di intervento prioritari** rispetto ai quali le imprese liguri si aspettano azioni significative da parte della Pubblica Amministrazione che favoriscano la ripresa.

INTERVENTI PRIORITARI PER FAVORIRE LA RIPRESA DELL'ECONOMIA

FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO

INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO
DELLE FAMIGLIE

INTERVENTI A SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA DELLA
MACCHINA REGIONALE

FONDI PER FINANZIARE GLI INVESTIMENTI
ALLE IMPRESE

INFRASTRUTTURE VARIE, LOGISTICHE E
TECNOLOGICHE



Alcuni interventi hanno avuto effetti positivi in termini di rilancio dell'economia regionale. Tra questi si segnalano:

- INTERVENTI PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'EFFICIENZA DELLA MACCHINA REGIONALE
- INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, LOGISTICHE E TECNOLOGICHE

*Fonte: Dati Osservatorio Congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria (I semestre 2011).
La scala utilizzata nell'indagine andava da un massimo di 10 a un minimo di 1.



2

LE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ PER LE IMPRESE



SCARSA LIQUIDITÀ E DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO: negli ultimi mesi del 2011, **il 25% delle imprese ha fatto domanda di finanziamento. Il 13% non ha ottenuto il credito** richiesto, **il 57% ha riscontrato significative difficoltà** legate principalmente alla richiesta di maggiori garanzie e all'aumento dei tassi di interesse.

CAUSE DELLA DIFFICOLTÀ PER L'ACCESSO AL CREDITO



*Fonte: Dati Osservatorio Congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria (II semestre 2011)

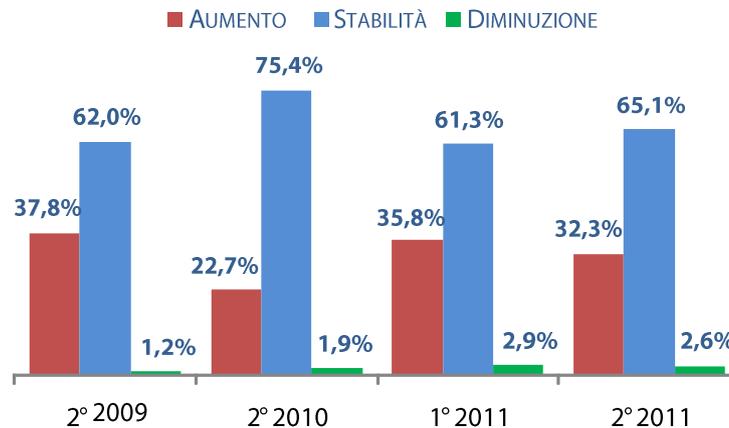


2



TEMPI DI PAGAMENTO DEI CLIENTI: per il **33%** delle imprese intervistate sono in continuo aumento, con un ulteriore peggioramento dei problemi di liquidità. Questa criticità riguarda in particolare le **aziende dei servizi alle imprese**, quelle **manifatturiere** e **l'edilizia** mentre i servizi alle persone beneficiano di una maggiore stabilità. **In generale tra il 1° e il 2° semestre del 2011 i tempi di pagamento sono aumentati di 20,6 giorni.**

ANDAMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DEI CLIENTI PRIVATI



*Fonte: Dati Osservatorio Congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria (II semestre 2011)



AGENDA DELLE PRIORITÀ

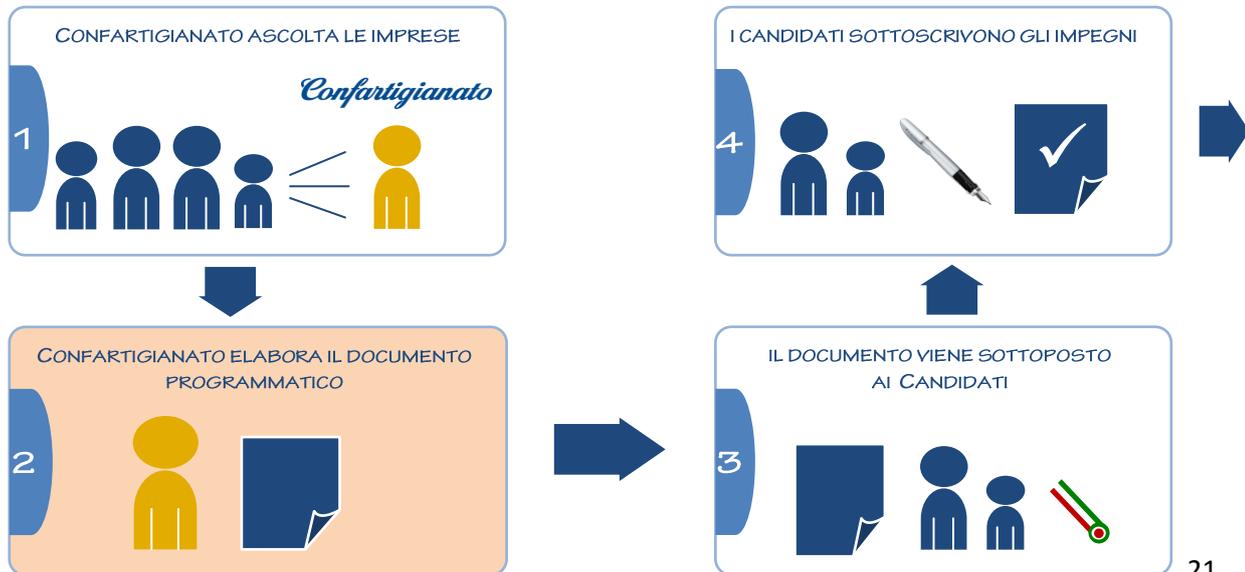


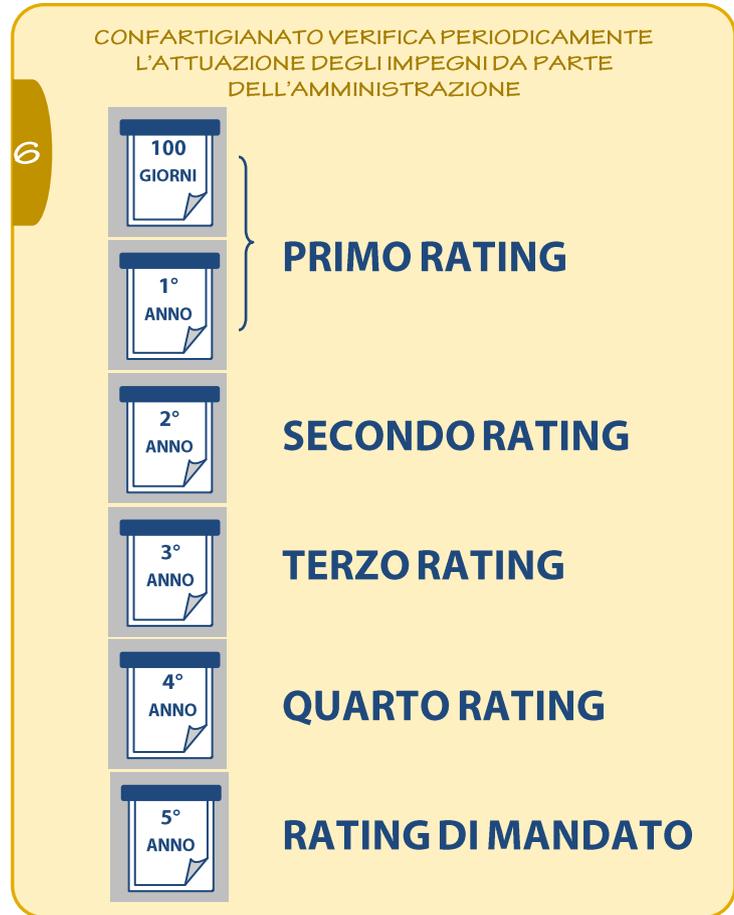
3

Il percorso di *rating*

Il *rating* è l'operazione di lobbying responsabile, chiara e trasparente, intrapresa da Confartigianato Liguria, a livello regionale e provinciale, per:

- impegnare gli amministratori a realizzare le proposte di Confartigianato sottoscritte durante la campagna elettorale, mantenendo costante l'attenzione sulle problematiche dei nostri associati;
- comunicare agli imprenditori il lavoro svolto dall'Amministrazione, verificando in modo puntuale i risultati raggiunti e i benefici prodotti.







3

Le nostre *proposte* per uscire dalla crisi e rilanciare lo sviluppo

In linea con il documento programmatico di Confartigianato Liguria, **Confartigianato Genova ha elaborato specifiche proposte per il territorio** da sottoporre ai candidati alle elezioni amministrative del 2012. Per ciascuna delle quattro **aree di intervento** si indicano i principali **temi chiave**.

SVILUPPO ECONOMICO	TERRITORIO, TRASPORTI E AMBIENTE	VIVIBILITÀ DELLA CITTÀ, <i>MARKETING</i> TERRITORIALE E TURISMO	BENESSERE SOCIALE
<ul style="list-style-type: none">• RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E SEMPLIFICAZIONE• SOCIETÀ PARTECIPATE• FORMAZIONE E LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE• GREEN ECONOMY• GESTIONE DEI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA• INFRASTRUTTURE, PORTO E INTERMODALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO• SVILUPPO DEL TURISMO	<ul style="list-style-type: none">• INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI• CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI LAVORO, VITA PRIVATA E COMMERCIO

Le difficoltà

- **Il rapporto con le Istituzioni è frammentato** a causa dell'organizzazione interna degli uffici comunali
- Spesso chi è chiamato a decidere dal punto di vista politico non ha strumenti di conoscenza adeguati circa le **esigenze delle micro e piccole imprese**
- **Le imprese sono poco coinvolte nella valutazione dell'efficacia** dell'azione amministrativa

**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

**SEMPLIFICARE E RENDERE PIÙ IMMEDIATO IL RAPPORTO TRA ISTITUZIONI E IMPRESE,
TRAMITE MODIFICHE ORGANIZZATIVE ALL'INTERNO DEL COMUNE**

**I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO**

- Istituzione dell'**Assessore Manager** come interlocutore unico per le imprese



- Definizione partecipata di **Linee Guida operative** per orientare il rapporto dell'Amministrazione con le imprese in una logica unificante rispetto alla struttura organizzativa interna



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

RENDERE GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE "A MISURA DI MICRO E PICCOLA IMPRESA"

**I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO**

- Definizione di **Linee Guida per orientare** la produzione di regolamenti **al principio "pensare in piccolo"**, che prevedano: chiarezza e snellezza delle procedure, adeguatezza e gradualità degli oneri amministrativi, valutazione preventiva dell'impatto economico dell'attività regolamentativa sulle micro e piccole imprese
- **Semplificazione e unificazione delle procedure e della modulistica**
- Istituzione di un **Osservatorio permanente** sui regolamenti presentati dal Comune



Le difficoltà

- L'incidenza della **spesa dedicata dalla Regione Liguria alle imprese pubbliche locali** sul totale del PIL è maggiore di 5 punti percentuali rispetto all'Italia
- Le società partecipate, operando al riparo dalla concorrenza, spesso creano **effetti distorsivi sul mercato**, offrendo **servizi non sempre efficaci ed economici**. Le tariffe dei servizi pubblici non energetici sono cresciute negli ultimi dieci anni a una velocità doppia dell'inflazione

LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

DEFINIRE IN MODO PIÙ CHIARO E TRASPARENTE GLI OBIETTIVI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E VALUTARE EX ANTE I POTENZIALI IMPATTI DISTORSIVI SUL MERCATO

I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Verifica e revisione della **rispondenza della partecipazione** nelle imprese **alle finalità istituzionali** dell'Amministrazione comunale
- Rivisitazione ed **esplicitazione degli obiettivi di interesse pubblico nell'attività delle partecipate**, anche tramite la condivisione dei piani industriali con gli interlocutori di riferimento
- Istituzione di una **Commissione** presso l'Autorità Garante dei Servizi Pubblici Locali **per valutare l'impatto** delle attività delle partecipate **sul sistema delle imprese**



LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

VERIFICARE PERIODICAMENTE, IN MODO PUNTUALE E CON STRUMENTI FORMALI, I RISULTATI RAGGIUNTI E LA COERENZA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI

I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Elaborazione di un **Rapporto Annuale** che renda conto delle scelte, delle attività, dei risultati e degli effetti prodotti dalle aziende partecipate, oggetto di confronto tra l'Assessore *Manager* e la rappresentanza delle imprese



Le difficoltà

- Nel periodo 2010-2011 **Genova ha anticipato e percorso la dinamica nazionale della crisi**, che ha fatto registrare **pesanti effetti sull'occupazione**, con un sostanziale raddoppio delle ore di cassa integrazione straordinaria (+105% dal 2010*)

**Fonte: elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati INPS*

LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

SVILUPPARE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN SINERGIA CON ALTRE AMMINISTRAZIONI E CON IL MONDO DELLE IMPRESE

I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- **Accordo** con la Regione Liguria per l'attribuzione di **nuove deleghe per l'inserimento e il reinserimento professionale**
- Individuazione di luoghi e momenti di **confronto con le Associazioni di categoria**
- Definizione di strumenti e servizi innovativi per **sviluppare possibilità di lavoro qualificato**
- Sviluppo di **progettualità nuove e avanzate dal punto di vista tecnologico**, in collaborazione con le imprese e le loro rappresentanze



LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE

DA VERIFICARE

DURANTE IL MANDATO

- Realizzazione di progetti di formazione e autocontrollo, anche mediante la predisposizione di **Linee guida volte alla diffusione di una cultura della prevenzione** anziché della repressione



Le difficoltà

- Il problema fondamentale della **carezza di spazi** non ha ancora trovato risposte adeguate; sono infatti mancate politiche territoriali efficaci e mirate alla loro difesa
- Si avverte la **mancanza di aree verdi attrezzate** per i bambini e spazi di aggregazione per anziani

**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

COINVOLGERE IL SISTEMA DELLE IMPRESE NELLE SCELTE DI PIANIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE URBANA

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE

DA VERIFICARE

DURANTE IL MANDATO

- Istituzionalizzazione del confronto tra Amministrazione e Associazioni di categoria sulle scelte di pianificazione e realizzazione operativa del PUC



Le difficoltà

- **La burocrazia rallenta** i progetti di avvio o modifica degli impianti a fonti rinnovabili
- Le **procedure sono lunghe e macchinose** anche a causa della **molteplicità di soggetti ed enti coinvolti** che forniscono **indicazioni** in alcuni casi **contrastanti**: Asl, Regione, Comune, Soprintendenza, Arpal, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Ente Parco etc
- Le imprese si interfacciano con **interlocutori diversi anche nell'ambito dello stesso ente**

**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

DEFINIRE OBIETTIVI AMBIENTALI ED ENERGETICI NEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO**

- Definizione di norme per la **riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico compatibili** con l'insediamento della micro impresa nel tessuto urbano
- Realizzazione del **Piano Energetico Comunale**
- **Innalzamento degli standard ambientali e di efficienza energetica richiesti** per gli interventi di nuova edilizia e di recupero del patrimonio esistente
- Definizione di **politiche di "acquisti verdi"**, che privilegino prodotti ambientalmente sostenibili



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE

DA VERIFICARE

DURANTE IL MANDATO

- Piano di **riqualificazione edilizia ed energetica** del patrimonio immobiliare comunale
- Promozione di **interventi di fotovoltaico, solare termico e bioedilizia**



Le difficoltà

- Genova è la **città del Nord Italia con maggiore ritardo sulla raccolta differenziata**: nonostante la crescita dal 19% al 32% negli ultimi 5 anni, la città è ancora attestata sui livelli delle Regioni del Sud, lontano dalle medie delle grandi città settentrionali
- La **Tariffa Igiene Ambientale (TIA)** incide in modo rilevante sulle imprese, senza un evidente corrispettivo in termini di servizio e senza meccanismi di premialità per l'attività di raccolta differenziata

LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

RENDERE TRASPARENTE IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLA TIA PER LE IMPRESE

I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- **Includere la definizione della TIA nel processo di interlocuzione unica** con le rappresentanze associative
- Definire **meccanismi di premialità tariffaria** per le imprese che effettuano la raccolta differenziata o lo smaltimento di rifiuti speciali e/o pericolosi



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

AUMENTARE IL LIVELLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Definizione e attuazione degli obiettivi di **aumento della raccolta** differenziata possibili **in relazione alla rete di raccolta esistente**
- **Implementazione e/o riprogettazione della rete di raccolta** per potenziare ulteriormente la quota di raccolta differenziata
- Realizzazione di **sistemi di raccolta differenziata dedicati alle micro imprese**



Le difficoltà

- Genova sconta un **deficit infrastrutturale** di rilevanza nazionale, che **priva il suo sistema economico delle necessarie soluzioni logistiche** per raggiungere un livello competitivo su scala europea
- **Il ritardo nello sviluppo delle infrastrutture penalizza il Porto**, la più importante realtà economica cittadina. I traffici sono infatti sottodimensionati a causa della mancanza di una rete infrastrutturale capace di assorbire i volumi potenzialmente conseguibili alle attuali condizioni operative

**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

INTEGRARE E POTENZIARE LE INFRASTRUTTURE

**I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO**

- Avvio della fase realizzativa del **Terzo Valico**
- Riorganizzazione del **nodo ferroviario genovese** sia a livello metropolitano sia a livello di interconnessioni con le direttrici di comunicazione intermodali
- Realizzazione della **Grona di Ponente** e definizione dell'assetto autostradale
- Riordino della **viabilità a mare**



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

DEFINIRE E RIORGANIZZARE LE FUNZIONI INTERMODALI

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- **Connessione delle funzioni portuali, aeroportuali e produttive con la struttura dei flussi urbanistici e della mobilità**
- Realizzazione dell'**autoparco**
- Razionalizzazione e separazione dei **flussi del trasporto commerciale**



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

RAFFORZARE IL SISTEMA PORTUALE

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- **Integrazione del Piano Regolatore Portuale con il Piano Urbanistico Comunale**
- **Dimensionamento delle politiche di integrazione economica e operativa tra Porto e città** in relazione alla dimensione del "Porto lungo"



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

INTEGRARE IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

**I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO**

- Riorganizzazione del trasporto pubblico locale **secondo criteri di velocità, economicità e sincronia con i tempi della città**
- **Implementazione del sistema di trasporto con l'offerta privata** – taxi e autonoleggio – per una più vasta copertura territoriale
- Realizzazione di un **sistema di gestione integrato** del trasporto pubblico locale



Le difficoltà

- Il **patrimonio** storico e culturale che Genova può offrire ai turisti e ai suoi cittadini **non è adeguatamente valorizzato**
- La città risente della **presenza di aree potenzialmente attrattive ma non sviluppate** a livello produttivo **o degradate** a livello urbanistico e sociale

**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

FAVORIRE IL RECUPERO DI AREE DI INTERESSE TURISTICO, TRAMITE POLITICHE DI MARKETING TERRITORIALE CHE FAVORISCANO L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Realizzazione di una **mappatura** organica delle **aree disponibili per nuovi insediamenti** e individuazione di filiere specifiche da promuovere
- **Maggiore utilizzo del sistema informativo integrato** sulle aree produttive disponibili nel territorio del Comune per collocare e ricollocare le imprese
- **Difesa della destinazione d'uso produttivo delle aree insediative**, tramite una più marcata distinzione tra produttivo e commerciale
- Definizione di politiche volte ad **accrescere l'attrattività per le imprese provenienti da altri territori**



Le difficoltà

- Le **politiche** attuate finora si sono rivelate **inadeguate o insufficienti** per sviluppare l'accoglienza turistica, migliorare il collegamento e le sinergie tra Porto e città e integrare le produzioni artigiane tipiche del territorio nell'offerta turistica

LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

FAVORIRE L'INCREMENTO DEGLI SCALI CROCIERISTICI, SVILUPPANDO UNA POLITICA EFFICACE DI ACCOGLIENZA E PERMANENZA IN CITTÀ CHE RIDUCA LA DISPERSIONE DEI FLUSSI TURISTICI

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Realizzazione di un **protocollo di intesa** con CCIAA e associazioni imprenditoriali

Primi
100
giorni

- **Integrazione del servizio pubblico non di linea** (taxi, noleggio, battellieri) **in tutte le attività di promozione turistica**
- **Gestione trasparente dell'eventuale tassa di soggiorno** affinché venga effettivamente utilizzata per lo sviluppo dell'economia turistica genovese



LE NOSTRE PROPOSTE AL COMUNE

VALORIZZARE E PROMUOVERE L'ARTIGIANATO TRADIZIONALE, TIPICO E DI QUALITÀ COME FORMA DI ATTRAZIONE TURISTICA

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Promozione di un **centro permanente dell'artigianato**, individuando una sede adeguata tra gli immobili a disposizione del Comune
- Supporto a **nuove forme di accoglienza turistica**, come i Club di prodotto, attivate da altri enti o dalle Associazioni di categoria



Le difficoltà

- Negli ultimi anni si è assistito alla **chiusura di alcuni ospedali, a cui non è corrisposto un incremento di servizi di continuità e cure riabilitative**, circostanza grave in una città come Genova in cui l'incidenza delle persone anziane, pari al 27%, è di gran lunga superiore alla media nazionale, pari al 20%
- I **tempi di attesa** per le visite specialistiche e i ricoveri ospedalieri sono **eccessivamente lunghi**
- Si segnala la **carenza di personale di assistenza**, sia a livello domiciliare sia familiare, affidabile e qualificato
- Con l'aggravarsi della situazione economica generale è **aumentato il numero delle famiglie e delle persone sole che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese**

LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE

POTENZIARE L'OFFERTA SANITARIA SUL TERRITORIO E AUMENTARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI

I RISULTATI
DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- Aumento della qualità dei servizi delle Residenze Sanitarie Assistenziali, tramite il **potenziamento dei controlli**
- Promozione e realizzazione di un sistema permanente di informazione socio-sanitaria tramite l'**attivazione di Sportelli Integrati Sociosanitari** presso i Patronati
- Definizione di **politiche tariffarie ad hoc per gli anziani**, in modo particolare quelli con basso reddito e che vivono soli, **adottando come criterio l'ISEE e stipula di convenzioni** su politiche tariffarie **con le società che erogano servizi** (luce, acqua, gas, ecc...)



**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

POTENZIARE E RENDERE PIÙ FRUIBILE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE
DA VERIFICARE
DURANTE IL MANDATO

- **Potenziamento del servizio** di assistenza domiciliare socio-sanitaria, **del trasporto** per le visite mediche, della presenza di **gruppi d'appoggio nei quartieri** e di ogni altra iniziativa utile a sostenere gli anziani soli e le famiglie dei malati non autosufficienti
- **Semplificazione dell'iter burocratico e riduzione dei tempi per l'accesso** all'assistenza domiciliare, tramite una maggiore collaborazione tra soggetti pubblici, privati convenzionati e associazioni di volontariato e **creazione di un albo di soggetti accreditati**



Le difficoltà

- **La legge 53/2000 e la legge regionale 26/2008 non sono pienamente riuscite a realizzare la conciliazione** tra tempi di lavoro, vita privata e commercio **e a migliorare l'accessibilità e la fruizione** della città e dei suoi servizi, in particolare per le categorie più deboli

**LE NOSTRE
PROPOSTE
AL COMUNE**

**FACILITARE LA FRUIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI DA PARTE DEI CITTADINI
LAVORATORI E DELLE IMPRESE**

I RISULTATI

DELL'AMMINISTRAZIONE

DA VERIFICARE

DURANTE IL MANDATO

- Istituzione di una **funzione innovativa** interna al Comune **dedicata all'integrazione dei diversi settori comunali** (traffico, urbanistica, trasporto, ecc)





RATING E ACCOUNTABILITY DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



Responsabilità sociale

“Ogni istituzione è responsabile degli effetti che la propria azione produce nei confronti dei suoi interlocutori e della comunità. Tale responsabilità richiede di dar conto della propria azione ai diversi interlocutori, costruendo con essi un rapporto fiduciario e di dialogo permanente.”

Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale nel settore pubblico
del Ministero della Funzione Pubblica



La responsabilità sociale richiede di passare dall'autoreferenzialità a una cultura di gestione della cosa pubblica ispirata alla trasparenza e alla verifica continua e partecipata degli effetti dell'azione amministrativa sul sistema dei bisogni e sulle condizioni di vita dei cittadini.

La fiducia degli elettori verso l'eletto non è data una volta per sempre.

Deve essere continuamente rinnovata e alimentata attraverso la rendicontazione degli impegni assunti e la comunicazione dei risultati ottenuti.



Rendersi conto per rendere conto™

Per tradurre la responsabilità sociale in “agire concreto” ci vuole **metodo**.

**RENDERSI
CONTO
PER
RENDERE
CONTO**

Il ***rendersi conto*** esplicita gli elementi identitari, le scelte strategiche, i risultati e gli effetti ottenuti.

Il ***rendere conto*** comunica all'esterno in modo trasparente, verificabile e comprensibile il senso e il valore del lavoro svolto.

L'organizzazione diviene così *respons-abile*, ovvero capace di rispondere con:

- coerenza agli impegni assunti, alla missione e alla visione politica,
- efficacia sempre crescente alle aspettative dei diversi interlocutori tramite lo svolgimento della propria attività,
- trasparenza degli effetti generati dalle scelte e dalle attività, ovvero del valore sociale, economico e ambientale prodotto.



Nuovi *strumenti* di trasparenza e partecipazione

L'attuazione dei principi della responsabilità sociale richiede nuovi strumenti di gestione e di relazione.

Definire obiettivi chiari e verificabili, per dare attuazione agli impegni elettorali

- CODICE ETICO E CARTA DEI VALORI
- PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA
- CO-DESIGN DEI SERVIZI
- INTEGRAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI

Impostare un sistema di misurazione e verifica multidimensionale, per monitorare in modo puntuale e strutturato il loro raggiungimento

- MONITORAGGIO MULTIDIMENSIONALE
- MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
- CONTABILITÀ AMBIENTALE
- SPENDING REVIEW

Adottare nuove forme di rendicontazione e comunicazione credibili e trasparenti, per migliorare le decisioni all'interno e il dialogo con l'esterno

- BILANCIO SOCIALE E DI MANDATO, AMBIENTALE, DI GENERE, DI SUSSIDIARIETÀ
- BILANCIO PARTECIPATIVO
- SUSTAINABILITY REPORT

Rendere possibile una valutazione informata sull'efficacia dell'azione amministrativa e sulla coerenza tra "dichiarato e praticato", per favorire una partecipazione consapevole

- **RATING E VALUTAZIONE PARTECIPATA**
- CITIZEN E CUSTOMER SATISFACTION
- COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



Vantaggi gestionali e comunicativi

Misurare, comunicare e valutare la performance dell'Ente aumenta l'efficacia dell'azione e la fiducia degli stakeholder.

- La verifica di coerenza tra gli impegni assunti e l'agire dell'Ente aumenta la reputazione e la credibilità dell'Amministrazione.
- L'impiego di strumenti affidabili e la disponibilità di dati certi rappresentano un valido aiuto per i processi decisionali.
- La chiarezza delle scelte e il coinvolgimento dei soggetti destinatari favorisce la costruzione del consenso attorno alle scelte e alle attività dell'Amministrazione, anche in presenza di interventi problematici.
- La crescita dei livelli di condivisione degli obiettivi rafforza la motivazione del personale e la qualità del lavoro svolto.

Si ringraziano per:

Supervisione metodologica e redazione del documento

Cristiana Rogate, Margherita Pennati, Valentina Pericoli, Elena Gottardo, *Refe srl*

Dati di contesto

Luca Gandullia, Nicola Iacobone ed Elena Dellepiane, *Università di Genova - Master in Pubblica Amministrazione*
Enrico Quintavalle, *Ufficio Studi di Confartigianato Nazionale*

Coordinamento del progetto

Luca Costi e Anna Baudino, *Confartigianato Liguria*

Collaborazione nel lavoro svolto

Sara Piazze e Barbara Mangini, *Confartigianato Genova*
Gianpaolo Badino, Simona Cevasco e Claudia Tomassetti, *Confartigianato Liguria*

Resa grafica

Refe srl

Un ringraziamento particolare ai candidati Sindaci, ai Consiglieri e ai Partiti per aver compreso le finalità costruttive del rating.

Note
